

tellettuale), in una delle sedute in cui si trattava di questa materia, di assicurarmi che, riconosciuta esaurita la potenzialità della linea litoranea ligure orientale, egli avrebbe pensato di far procedere a studi i quali preludessero o alla costruzione della nuova linea interna Genova-Spezia patrocinata da noi, o a quel nuovo doppio binario litoraneo che si è escogitato da altri.

Io non entro, come ho detto, nel merito; ma vorrei fare una raccomandazione ed una domanda all'onorevole ministro. Ho veduto qui stanziata una somma per studi di linee nuove ferroviarie, ma spero che non si alluderà a quelli. (*Segni di diniego dell'onorevole ministro.*) Allora, visto questo segno negativo dell'onorevole ministro che mi conforta, non ho da fare che una raccomandazione, con la quale chiuderò il mio dire. La raccomandazione è questa: voglia l'onorevole ministro trovare in mezzo a questi fondi, perchè mi pare che ce ne siano, anche la somma conveniente per far procedere a questi studi affinchè si possano fare i confronti, e si possa una buona volta venire alla costruzione di una linea la quale è imposta da molte condizioni che ora qui non mi faccio a ripetere. Con questa fiducia, onorevole ministro, io chiudo il mio dire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Viazzi.

VIAZZI. Onorevoli colleghi! Io mi compiaccio di questi maggiori stanziamenti per i lavori pubblici, e son certo che tutti questi lavori indicati nelle tabelle annesse al disegno di legge saranno precisamente quelli che esigono maggiore rapidità e prontezza di esecuzione e giustificano gli stanziamenti medesimi. Mi sarà però concesso di accennare a quanto concerne direttamente la provincia di Grosseto in ordine ai lavori di bonifica. Vedo che per le maremme toscane, mentre lo stanziamento per l'esercizio finanziario 1906-907 è di 368,000 lire, per l'esercizio finanziario 1907-908 è di 318,000 lire: vale a dire 60,000 lire di meno. Io ora desidererei dalla cortesia dell'onorevole ministro dei lavori pubblici una spiegazione che mi appaghi in ordine a questo minore stanziamento. Imperocchè nella provincia di Grosseto, e per manifestazioni individuali e per manifestazioni collettive dei corpi amministrativi, da anni ed anni si va lamentando la tarda esecuzione dei lavori di bonifica, specialmente intorno alla città, specialmente per il padule che da Grosseto conduce a Castiglione della Pescaia. Ora io conosco il capitolato di ap-

palto di queste opere di bonifica, e, in verità, mi sono reso conto delle difficoltà in cui si trova l'amministrazione di fronte al capitolato stesso. Quel capitolato pone un termine per i lavori: ma questo termine, commisurato in rapporto agli anni lavorativi i quali hanno una durata equivoca, molto aleatoria e si riducono forse alla metà dell'anno solare, fa nascere l'equivoco nella coscienza della popolazione; equivoco che trova anche la sua ripercussione nelle deliberazioni dei corpi amministrativi che io credo siano state comunicate anche replicatamente al Ministero dei lavori pubblici.

Equivoco, torno a ripetere, che giustifica completamente l'operato dell'Amministrazione stessa, ma che però deve essere connesso con un altro fatto; e cioè con tutti i lavori suppletivi non previsti nel progetto originario e che protrarranno ancora l'esecuzione dei lavori, malgrado lo stanziamento in proposito, massimamente in ragione delle aspettative suscitate col capitolo originario, ed in ragione anche di questo ulteriore elemento, l'elemento cioè dell'economia, per cui, facendosi i lavori a spizzico, molte volte bisogna ritornare daccapo a rifare opere già compiute e che poi si sono deteriorate, io credo che un maggiore stanziamento sarebbe stato molto più giustificato di una qualsiasi diminuzione.

E non dico altro in ordine alle bonifiche Grossetane. Aggiungerò soltanto una parola intorno alle opere di bonifica del lago di Orbetello per cui non vedo impostato qui stanziamento alcuno.

Ciò essendo, io desidererei sapere dall'onorevole ministro se ci siano per caso alcuni residui nei bilanci precedenti o quale altrimenti sia la condizione delle cose in rapporto a questa bonifica per cui ci troviamo proprio in una condizione speciale.

Oggi il territorio che attornia il lago di Orbetello va innalzandosi continuamente e il lago minaccia nuovamente di diventare uno stagno; e naturalmente più si ritardano le opere e più aumenterà la necessità di costosi lavori.

Bisogna impedire, nell'interesse supremo delle popolazioni circostanti al lago di Orbetello, che questo ritorni ad essere uno stagno, mutandosi ancora una volta in un fomite di malaria; senza dire che le ragioni dell'economia impongono assolutamente di affrettare la bonifica.

Per questa, ed anche in ordine al rimboschimento di tutta la plaga circostante, è addirittura indispensabile che il Ministero